

**PRESIDENTE.** L'onorevole D'Oria ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**D'ORIA.** Prendo atto con vivissimo compiacimento della esauriente e, come sempre, cortese risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri. E mentre mi dichiaro soddisfatto per gli altissimi affidamenti che mi ha dato e che dimostrano che anche egli riconosce il diritto di queste famiglie ad ottenere il frutto dei loro sudori o dei danari che i loro parenti hanno raccolto lavorando sui mari lontani, prendo occasione di compiacermi col ministro degli affari esteri che ha voluto riparare, con un provvido atto che sarà per tutti di conforto e d'ammonimento all'offesa del nome italiano, eliminando quel funzionario che lo aveva disonorato e offeso il prestigio della pubblica amministrazione, rimuovendolo da quel Ministero degli affari esteri da cui era stato chiamato ad un ufficio nel quale avrebbe facilmente potuto mascherare il suo malfatto. Mi compiaccio del verdetto del Consiglio di disciplina che risponde a quell'alto sentimento di moralità che deve ispirare le nostre pubbliche amministrazioni.

**PRESIDENTE.** Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, si intendono ritirate le interrogazioni seguenti:

Colonna di Cesarò, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se dopo lo scontro ferroviario di S. Alessio, si è persuaso della necessità di fornire di telegrafo la stazione di Roccalumera e di S. Alessio e di procedere senz'altro indugio all'ampliamento delle stazioni tutte fra Giardini e Messina »,

Colonna di Cesarò, al ministro delle finanze, « per sapere come intenda giustificarsi, per esser venuto meno alla formale promessa di non dar corso alla revisione della imposta fabbricati in Taormina, e di provvedere a nuova revisione, posteriore al terremoto »;

Zaccagnino al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se e quando verrà a luce e sarà messo in attuazione il nuovo regolamento sui fanalisti di cui una Commissione si occupa sin dal 1907 ».

Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno di oggi.

#### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Invito gli onorevoli Del Balzo, Pozzi e Wollemborg a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

**DEL BALZO.** Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale

del bilancio, la relazione sul disegno di legge: Riorganizzazione dei servizi sanitari militari marittimi.

**POZZI.** Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di legge: Autorizzazione di maggiori stanziamenti e di diminuzioni negli stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1909-10.

**WOLLEMBORG.** Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di legge: Concorso dello Stato nelle spese della IX esposizione internazionale d'arte in Venezia.

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### Verificazione di poteri.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri. — Elezione contestata del collegio di Albano Laziale.

La Giunta delle elezioni all'unanimità propone l'annullamento dell'elezione avvenuta il 18 luglio 1909 nel collegio di Albano Laziale ed il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito le conclusioni della Giunta.

*(Sono approvate).*

Dichiaro vacante il collegio di Albano Laziale.

#### Svolgimento di proposte di legge.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del deputato Ginori-Conti, per una tombola a favore degli ospedali di Cecina e Piombino.

Se ne dia lettura.

**PAVIA, segretario, legge:** (Vedi tornata del 10 marzo 1910).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ginori-Conti.

**GINORI-CONTI.** Onorevoli colleghi. Raccomando alla vostra benevolenza il disegno di legge che mi onora di presentare alla Camera perchè tende a rendere possibile la costruzione di uno spedale in Cecina e la ricostruzione di quello di Piombino.

Necessita a Cecina uno spedale perchè questo paese, che dal niente è sorto, in meno di quarant'anni, a vita prospera per essere il mercato della Maremma il punto ove si